

# E' SEMPRE UN CIAO... MAI UN ADDIO

Emozioni a cascata quelle che, come tante piccole stelle, sono piovute sul pubblico delle grandi occasioni che ha affollato l'anfiteatro di Ponente la sera dell'11 giugno scorso. L'occasione, la consueta manifestazione di saluto agli alunni delle classi terze della Scuola Savio, intitolata proprio "CIAO SAVIO", presentata dal sempre più bravo prof. Cosimo Amato.



Una serata speciale, davvero, nella quale protagonisti assoluti sono stati gli allievi dell'Istituto che hanno magistralmente animato il palco e dato prova delle numerose competenze acquisite nei tre anni di corso.

Ha aperto l'evento la straordinaria orchestra SAVIO che, diretta dall'eccellente prof. Giovanni Minafra, ha eseguito con la consueta abilità alcuni pezzi dall'ultimo repertorio con i quali nello scorso mese di maggio si è aggiudicata il primo posto assoluto nei concorsi di Ostuni e Corato. Esecuzione perfetta e coinvolgente, come sempre, condita dalle copiose lacrime degli alunni delle classi terze, alla loro ultima esibizione corale.



Emozione che ha accompagnato anche il ricordo della nostra amata Claudia, un'alunna che ci ha lasciato troppo presto, nello scorso mese di febbraio. Alcune immagini di un filmato e note struggenti ci hanno restituito la sua bellezza solare e hanno sottolineato l'affetto che ci lega a lei e che non morirà mai.

Lo spettacolo è proseguito con la drammatizzazione di un musical scritto e diretto dal prof. Enzo Altomare dal titolo "MIO FRATELLO" su un tema di stringente attualità, l'emigrazione. Bellissime le coreografie, i costumi di scena, le voci soliste e il coro delle matite colorate, abilmente curati dalla prof.ssa Annamaria Muti.



Un musical basato su un bel testo, semplice, diretto che, prendendo le mosse da una storia come tante della nostra città di Molfetta, da sempre terra di migranti e di spostamenti via mare in cerca di fortune in luoghi lontani, ha fatto riflettere i nostri ragazzi sul tema dell'accoglienza verso chi emigra per diverse ragioni, quasi sempre spinto dalla disperazione o dalla speranza di un domani migliore.



Le note di celebri pezzi della canzone d'autore italiana come "Resta cu' mme", "Caruso" "Mio fratello che guardi il mondo" scanditi dai passi di danza delle giovani ballerine e dalle commoventi immagini di vecchi e nuovi migranti hanno emozionato tutti e fatto riflettere sul tema della dignità della persona e del valore dell'accoglienza, così sentito nella terra del nostro amato vescovo don Tonino Bello.



Applausi generosi e standing ovation finale tributati a tutti questi bravissimi ragazzi che con tanto entusiasmo e preparazione hanno dato il massimo per la perfetta riuscita dello spettacolo confermando che nella nostra scuola non si trasmette cultura ma "la si fa", costruendola con una didattica davvero cooperativa, spesso "capovolta" che mette al

centro i suoi destinatari, entusiasmandoli sempre e creando con essi legami che non si interrompono mai, che sopravvivono al tempo.



La nostra dirigente scolastica, prof.ssa Nicoletta Paparella ha voluto dedicare, infine, bellissime parole di saluto leggendo una lettera a loro dedicata che ha alimentato ancor più il livello diffuso delle emozioni.

E allora **Buon viaggio**, piccoli-grandi allievi, che “la vostra strada sia lunga, fertile in avventure e in esperienze....che i mattini d’estate siano tanti quando nei porti toccherete terra per la prima volta ...non affrettate il viaggio, fate che duri a lungo e che vi renda ricchi” (cit. Itaca di C. Kavafis).

Mollate gli ormeggi. Si parte !

